

Recenti iniziative dei Comitati con sede in Basilea e del Forum per la stabilità finanziaria

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria

Il CBVB pubblica un terzo documento a fini di consultazione sul Nuovo Accordo di Basilea ...

In aprile il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) ha pubblicato a uso delle banche e di tutte le altre parti interessate un terzo documento a fini di consultazione sulla proposta per il Nuovo Accordo di Basilea sul capitale. I commenti fatti pervenire permetteranno al CBVB di apportare le ultime modifiche al nuovo schema di adeguatezza patrimoniale. L'obiettivo del Comitato resta quello di completare la stesura del Nuovo Accordo entro il quarto trimestre 2003 per consentirne l'introduzione nei paesi partecipanti entro la fine del 2006. In vista di tale scadenza, vari paesi stanno già lavorando a progetti legislativi per incorporare i requisiti patrimoniali del "Basilea 2" nei rispettivi regimi nazionali. Il documento di presentazione, che accompagna il terzo rapporto consultivo, fornisce una sintesi dei nuovi criteri di regolamentazione del patrimonio¹. Esso evidenzia anche i cambiamenti introdotti dopo la pubblicazione, nell'ottobre 2002, del terzo studio sull'impatto quantitativo (Quantitative Impact Study, QIS 3), utilizzato dalle banche di 43 paesi per valutare gli effetti del Nuovo Accordo sui propri portafogli.

... rende note le conclusioni del terzo studio sull'impatto quantitativo ...

In maggio il CBVB ha pubblicato un resoconto dei risultati globali del QIS 3², lo studio con cui il Comitato intendeva valutare l'impatto delle sue proposte per il Nuovo Accordo di Basilea prima di ultimare il terzo documento di consultazione (CP 3). Nel complesso, i risultati appaiono in linea con gli obiettivi del CBVB; i requisiti patrimoniali minimi resterebbero sostanzialmente invariati per le grandi banche operanti a livello internazionale, considerato che esse tenderanno a impiegare i sistemi basati sui rating interni (internal ratings-based, IRB). Le proposte dovrebbero infatti incentivare queste banche ad adottare le più sofisticate metodologie IRB. Per le banche del G10 e della UE di dimensioni minori e maggiormente orientate al mercato interno, i requisiti patrimoniali potrebbero risultare sensibilmente inferiori a quelli attualmente

¹ Cfr. *Presentazione del Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali*, aprile 2003, disponibile sul sito www.bis.org.

² Cfr. *Quantitative Impact Study 3 – overview of the global results*, maggio 2003, disponibile sul sito www.bis.org.

previsti nel quadro dei sistemi IRB, vista soprattutto l'importanza che l'attività creditizia al dettaglio riveste per la loro operatività. In altri paesi potrebbero esservi significative differenze a seconda delle condizioni nei vari mercati e dell'ambito su cui si incentra l'attività delle banche. Tuttavia, si ritiene che tutti i risultati siano in parte sovrastimati, anche a causa della difficoltà di individuare nuove forme di garanzia reale.

Il CBVB ha fatto inoltre notare come le modifiche alle proposte contenute nel secondo documento consultivo (CP 2) abbiano generalmente prodotto i risultati desiderati. Ad esempio, i requisiti patrimoniali per i prestiti a piccole e medie imprese non saranno in genere più elevati di quelli attuali. Il Comitato ha deciso di introdurre alcune riduzioni mirate nelle proposte sul metodo standard e, in particolare, una più bassa ponderazione di rischio (nella misura del 35%) per i mutui ipotecari su immobili residenziali; è stato inoltre riconosciuto che i crediti scaduti con livelli di accantonamento significativi giustificano una ponderazione di rischio inferiore al 150% del restante ammontare netto. Relativamente al rischio operativo verrà offerto, a discrezione delle autorità di vigilanza, un trattamento standard alternativo impiegabile nell'ambito di ciascuno dei tre sistemi applicati al rischio di credito. Da ultimo, sono stati affinati alcuni elementi delle proposte IRB. Verso la fine di maggio il CBVB ha pubblicato un nuovo documento integrativo che fornisce maggiori dettagli su alcune parti del QIS 3³.

Sempre in maggio il CBVB ha pubblicato i risultati dell'indagine sull'informativa al pubblico per il 2001, condotta su un campione di banche attive a livello internazionale⁴. La pubblicazione rientra nella costante opera del Comitato volta a promuovere la trasparenza e un'efficace disciplina di mercato nell'attività bancaria e nei mercati finanziari, specie in vista della prossima introduzione del Nuovo Accordo di Basilea. L'indagine, basata sui bilanci annuali di 54 banche, è articolata in 104 quesiti riguardanti varie categorie di informazioni quantitative e qualitative: struttura del capitale, adeguatezza patrimoniale, modellizzazione del rischio di mercato, rating interni ed esterni, modellizzazione del rischio di credito, operazioni di cartolarizzazione, qualità dell'attivo, derivati creditizi e ulteriori forme di "credit enhancement", altri strumenti derivati, diversificazione per aree geografiche e linee operative, criteri contabili e di presentazione dei bilanci, altre tipologie di rischio.

L'indagine rileva che molte banche hanno continuato ad ampliare la portata della loro informativa. Complessivamente, nel 2001 esse hanno pubblicizzato il 63% delle informazioni riportate nel questionario, rispetto al 59% nel 2000 e al 57% nel 1999. Dall'inchiesta è altresì emerso che: (i) la maggior parte dei dati pubblicati nel 2001 ha riguardato le procedure contabili e di presentazione dei bilanci, gli altri rischi e la struttura patrimoniale, mentre le informazioni più sporadiche sono state quelle relative ai meccanismi di rafforzamento del credito (compresi la modellizzazione del rischio di credito e i

... e pubblica i risultati dell'indagine sull'informativa bancaria per il 2001

L'indagine rileva i progressi compiuti ...

³ Cfr. *Supplementary information on QIS 3*, maggio 2003, disponibile sul sito www.bis.org.

⁴ Cfr. *Public disclosures by banks: results of the 2001 disclosure survey*, Pubblicazioni del Comitato di Basilea, n. 97, maggio 2003, disponibile sul sito www.bis.org.

... specie nell'informativa sui rischi operativo, legale e del "banking book"

derivati creditizi). Inoltre, l'informativa sui modelli interni di rischio è molto più diffusa per il rischio di mercato che non per quello di credito; (ii) rispetto al 1999 è considerevolmente aumentata la divulgazione di dati su operazioni di cartolarizzazione, rating interni ed esterni, nonché meccanismi di rafforzamento del credito. Il progresso più degno di nota è l'incremento delle informazioni sugli altri rischi (operativo e legale, di liquidità e di tasso d'interesse nel "banking book"), che figurano ora tra le categorie di informazioni più divulgate nel 2001; (iii) a livello di singole voci, le informazioni più comuni vertono sulla struttura del patrimonio, le procedure contabili e di presentazione dei bilanci, la modellizzazione del rischio di mercato e l'adeguatezza patrimoniale.

Il CBVB auspica una maggiore trasparenza sulle tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base dei risultati dell'indagine, il CBVB invita le banche ad accrescere ulteriormente la trasparenza nell'impiego di tecniche di mitigazione del rischio di credito, cartolarizzazione di attività e rating interni, tanto più che l'informativa al pubblico in tali aree figurerà fra i criteri di idoneità da soddisfare per il riconoscimento o l'utilizzo di queste tecniche nel quadro del Nuovo Accordo di Basilea sul capitale. Infine, le banche che non pubblicano ancora le informazioni più comuni sono sollecitate a migliorare le loro prassi informative, dato che nella maggior parte dei casi ciò verrà richiesto dal Nuovo Accordo.

Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento

Il CSPR pubblica un nuovo testo di riferimento

In aprile il Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) ha pubblicato una nuova edizione del suo testo di riferimento sui sistemi di pagamento nei vari paesi, comunemente noto come "Red Book". Il lavoro (*Payment and settlement systems in selected countries*) costituisce un ulteriore contributo alla comprensione del modo in cui funzionano i sistemi di pagamento, compresi quelli per il regolamento in titoli, nei paesi rappresentati in seno al CSPR. Nella nuova versione, che modifica e amplia quella precedente del 1993, viene estesa la copertura dei diversi segmenti e sviluppi nei sistemi di pagamento e di regolamento in titoli. Oltre ai capitoli riservati ai singoli paesi, la nuova edizione comprende una sezione sugli schemi internazionali di pagamento, nonché un aggiornamento del glossario.

Altre iniziative

Autorità di vigilanza dei mercati sul riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo

In giugno il CBVB, l'International Association of Insurance Supervisors e l'International Organization of Securities Commissions hanno pubblicato una nota congiunta sulle iniziative intraprese da ciascun settore per combattere il riciclaggio di denaro illecito e il finanziamento del terrorismo. La nota era stata inizialmente predisposta per la riunione del Joint Forum a Hong Kong SAR nel marzo 2003 e quindi trasmessa per informazione al Gruppo di coordinamento in occasione della riunione tenutasi a Berlino nello stesso mese. Nella misura in cui le istituzioni di ciascun settore offrono servizi equiparabili, è necessario assicurare un ragionevole grado di uniformità ai provvedimenti e criteri applicati dai vari settori nella lotta contro il riciclaggio ("anti-money laundering", AML) e il finanziamento del terrorismo ("combating the financing of terrorism",

CFT), al fine di evitare che i fondi illeciti tendano ad affluire alle istituzioni dei settori che operano in base a requisiti meno stringenti. Tuttavia, la diversa tipologia dei rapporti intercorrenti tra le istituzioni e la loro clientela nei rispettivi settori implica che gli standard AML/CFT siano concepiti in funzione delle specificità di queste relazioni. Pertanto, essi potranno differire per ciò che concerne il grado di dettaglio e il campo di applicazione.